



Regione Toscana



SEMINARIO RLS

**INFORTUNI
SUL LAVORO...
QUALE
PREVENZIONE?**

*Firenze,
22 novembre 2022*

*Auditorium CTO
Largo Palagi, 1 - Firenze*

L'andamento infortunistico in Regione Toscana

Donatella Talini
CeRIMP

Infortuni e morti sul lavoro «In aumento con la ripresa»

Nel 2021 oltre seimila feriti e tredici vittime in Trentino

BARBARA GOIO

La morte di Nicolae Catalan, 30 anni, schiacciato nel vano ascensore dove stava lavorando all'Eremo di Arco, riporta l'attenzione sul dramma delle morti sul lavoro. Una strage silenziosa che, con la ripresa delle attività produttive dopo la sospensione dovuta al lockdown, chiede impegno anche politico, perché non è ammissibile morire sul lavoro.

Sul tema si sono espressi i sindacati con una nota: «Si allunga drammaticamente l'elenco delle persone che quest'anno hanno perso la vita nella nostra provincia mentre erano impegnate a lavorare - dicono con amarezza Manuela Faggioni, Milena Segal e Alan Tancredi che per Cgil Cisl Uil seguono salute e sicurezza sul lavoro - Quanti morti dobbiamo ancora attendere perché in Trentino e in Italia si faccia finalmente qualcosa di concreto per fermare questa vera e propria strage? È poco utile convocare tavoli d'emergenza se poi non si mettono in campo azioni mirate. A cominciare da un serio potenziamento dei controlli e delle ispezioni». E riprendono: «Oggi in Trentino il 70% dell'attività dell'Unità operativa dell'Azienda



Tra gli ambiti a rischio

na scorsa in Val
Andrea Grosse-
mancato pochi
l'incidente fosse
ve, bisogna agire
direttive: smetti

to" di insicurezza».

Farina, consigliere nazionale Aifos (Associazione italiana formatori ed operatori della sicurezza sul lavoro) e del gruppo di lavoro sulla sicurezza di Itaca (Istituto innovazione e trasparenza appalti e compatibilità ambientale) si occupa di sicurezza sul lavoro da trent'anni e, anche se molte cose sono cambiate, c'è ancora tanto da fare.

«Tra i problemi - spiega - c'è la duplicazione dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza, vi è una sovrapposizione di ruoli, ed il risultato è che alla fine si rischia che nessuno poi se ne occupi sul serio. La situazione è in continua evoluzione: è di tre giorni fa un aggiornamento al decreto legge dell'81 che rimodula in maniera incisiva il ruolo dei preposti e che dà mandato alla conferenza delle regioni di promuovere la formazione obbligatoria dei datori di lavoro».

«Un altro tema - aggiunge - ri-

Dati rilevati dagli enti certificatori e assicuratori

Tiratura 05/2017: 138.370
Diffusione 05/2017: 113.790
Lettori Ed. I 2017: 292.000
Quotidiano - Ed. nazionale

Avenire

Dir. Resp.: Marco Tarquinio

Sicurezza
Sul lavoro tornano
vittime e infortuni
Indietro di 25 anni

DALOISO A PAGINA 10

Lavoro, ritornano vittime e infortuni

L'Anmil: il peggior dato in 25 anni
«Sulla sicurezza ci siamo arenati»

La ripresa della produzione porta con sé un'impennata di incidenti, soprattutto al Centro-nord e nei comparti industriali più a rischio. Scarsi controlli e formazione al palo le cause secondo gli esperti

VIVIANA DALOISO

L'economia italiana sta meglio. La produzione industriale aumenta: a fine novembre segnava il +2,9%. Le ore lavorate sono cresciute complessivamente del 2,4% su base annua, sulla scia della crescita della produzione. Ci sarebbe solo da festeggiare, se i numeri della sicurezza sul lavoro non

mesi, una crescita via via più consistente. In particolare sulla base dei primi undici mesi del 2017, rilevati dall'Open Data dell'Inail, gli infortuni sul lavoro sono aumentati dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (che in numeri assoluti significa circa 2.000 in più). E l'incremento era stato molto più sostenuto nei mesi precedenti, sfiorando addirittura il +2%.

Un percorso pressoché analogo s'è riscontrato per le morti sul lavoro, che erano scese dai 1.200 casi del 2008 a 1.170 nel 2014 per risalire a 1.286 nel 2015 e ridiscendere a 1.104 nel 2016. Nel 2017, sempre con riferimento ai dati disponibili del periodo 1 gennaio-30 novembre, s'è registrata una crescita dell'1,8% (17 casi in più), che con molta probabilità porterà ad un saldo annuo finale intorno a +2%.

Non è un caso, tra l'altro, se i settori che fanno

Infortuni sul lavoro aumentati di quasi il 20% nei primi sette mesi

Le denunce sono state 9.063, i morti 14: numeri che preoccupano i sindacati. Positivo l'incontro con Draghi per le misure necessarie ad arginare il fenomeno

NE nordest24





**La cassetta degli attrezzi:
Come leggere il fenomeno infortunistico**

Categorie di infortunio

- **In occasione di lavoro:** "l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)"
- **In Itinere:** "l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro; o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).....La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)"

DPR 1124/65 e s.m.i

Categorie di infortuni

- **Denunciati:** gli infortuni notificati all'INAIL tramite la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.
- **Riconosciuti:** definizione amministrativa (e sanitaria) del caso d'infortunio con esito positivo; un caso d'infortunio ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa; l'infortunio positivo può indurre la corresponsione di una prestazione economica da parte dell'Inail: nel caso di inabilità temporanea assoluta è corrisposto l'indennizzo in temporanea; per gli eventi in regime di danno biologico, nel caso di menomazione permanente di grado di menomazione maggiore o uguale al 6% e minore del 16% la prestazione è in capitale (pagamento di una "lump sum"), per menomazione di grado maggiore o uguale al 16% in rendita diretta.

Gli infortuni COVID-19

REGIONE TOSCANA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – agosto 2022)

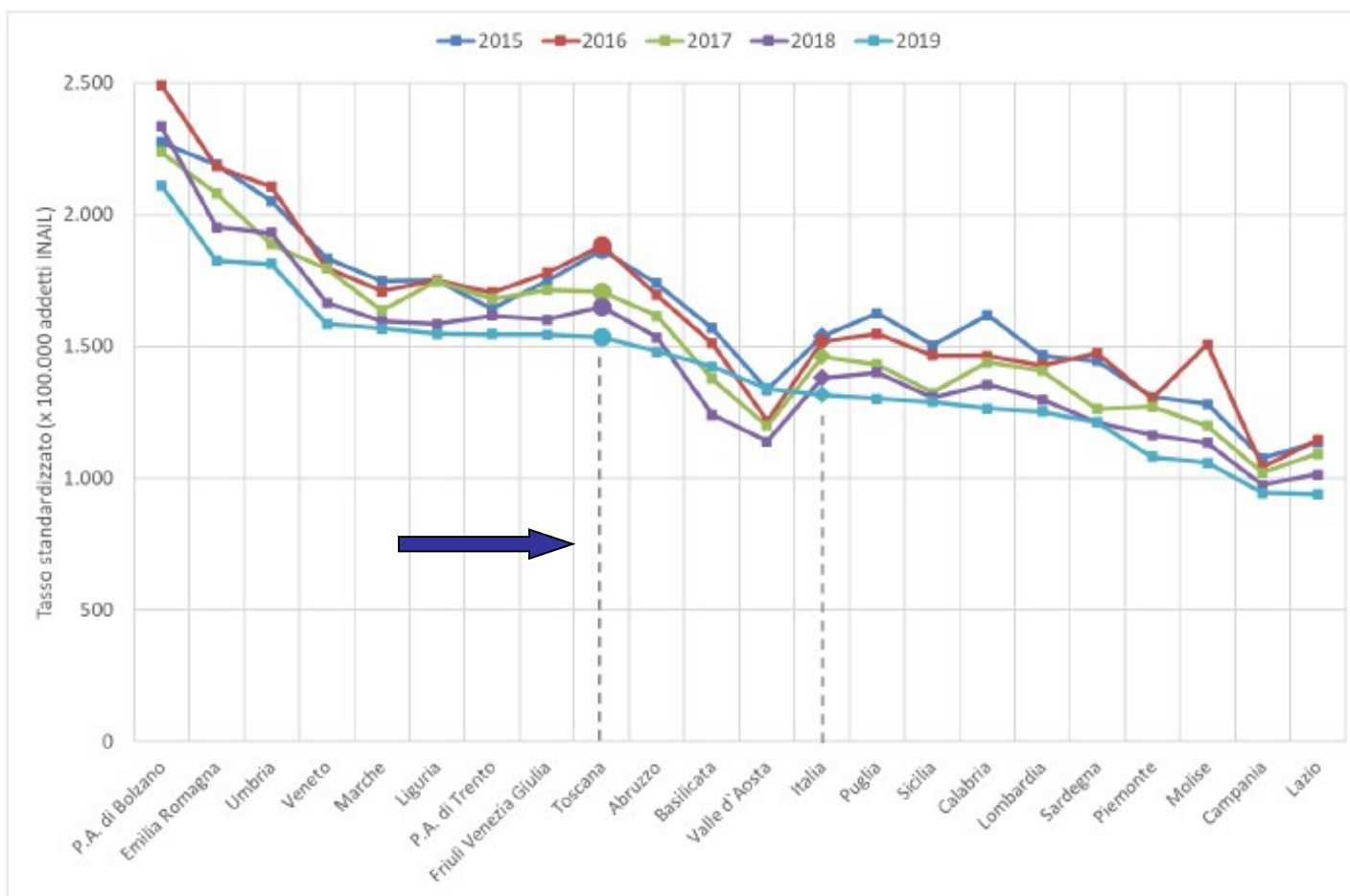
	TOSCANA	ITALIA	% TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	16.323	296.806	5,5%
<i>di cui con esito mortale</i>	34	886	3,8%

Genere	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOSCANA	%
Donne	616	4.113	398	1.043	1.638	671	1.320	783	939	270	11.791	72,2%
Uomini	216	1.719	178	516	553	200	483	247	303	117	4.532	27,8%
Classe di età												
fino a 34 anni	170	1.246	83	267	469	128	308	154	234	79	3.138	19,2%
da 35 a 49 anni	300	2.173	195	504	743	317	676	384	529	146	5.967	36,6%
da 50 a 64 anni	342	2.311	289	752	936	404	787	474	457	153	6.905	42,3%
oltre i 64 anni	20	102	9	36	43	22	32	18	22	9	313	1,9%
Totale	832	5.832	576	1.559	2.191	871	1.803	1.030	1.242	387	16.323	100,0%
Incidenza sul totale	5,1%	35,7%	3,5%	9,6%	13,4%	5,3%	11,1%	6,3%	7,6%	2,4%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,0%	5,3%	9,5%	9,0%	7,5%	1,9%	5,7%	2,6%	5,3%	4,0%	5,5%	
di cui con esito mortale	-	13	1	4	1	3	4	2	6	-	34	

La descrizione degli infortuni

- Dimensione e distribuzione del fenomeno
 - Numeri assoluti
 - Tassi (comparabilità)
 - Ecc
- Contesti di accadimento
 - Incidenza per settore merceologico
 - Dati socio-occupazionali
 - Ecc
- Si tratta di solito di dati collettivi sintetici registrati e definiti da INAIL, più o meno consolidati a seconda del periodo di riferimento

CONFRONTI REGIONALI



Fonte: Flussi Informativi INAIL. Elaborazione: CeRIMP

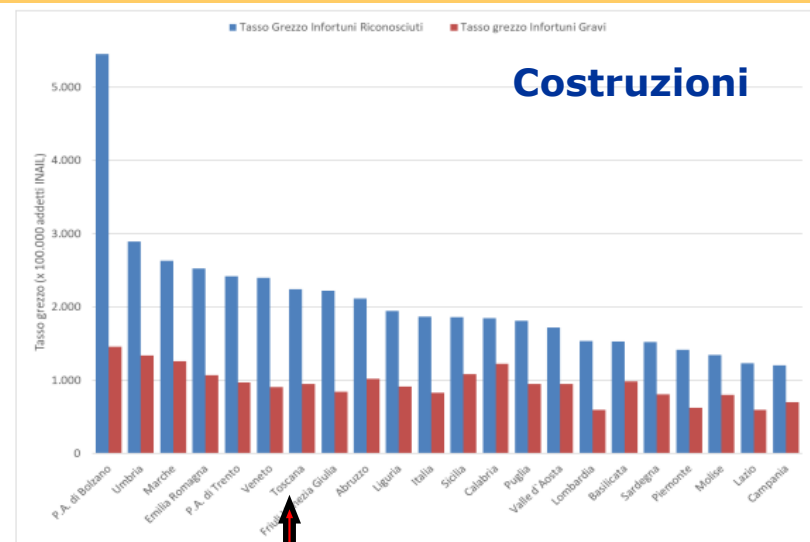
Infortuni in occasione di lavoro riconosciuti. Tassi standardizzati di infortunio secondo la regione e l'anno di accadimento, anni 2015-2019

Infortuni in occasione di lavoro riconosciuti :

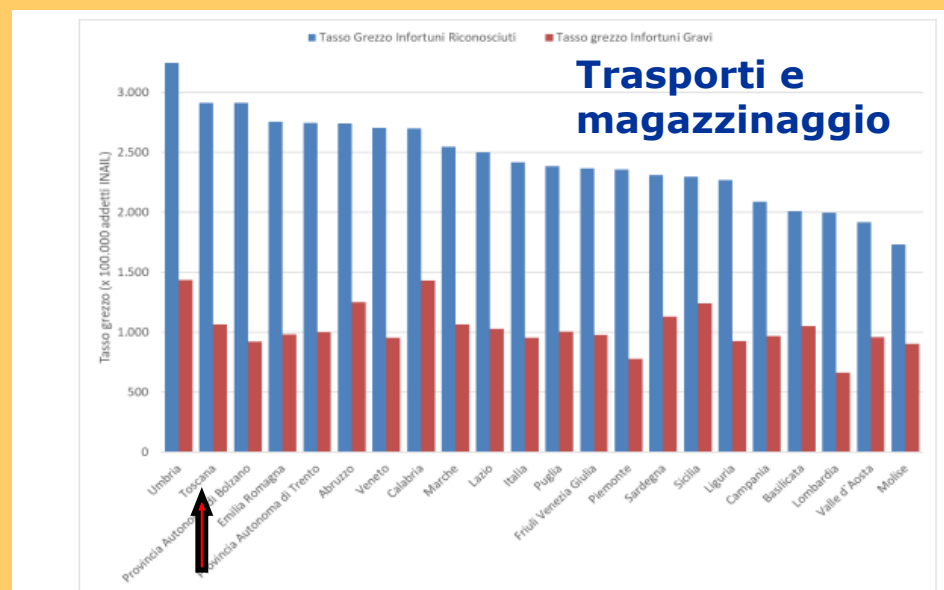
Tassi grezzi di infortunio secondo la regione , anno 2019.



Fonte: Flussi Informativi INAIL. Elaborazione: CeRIMP

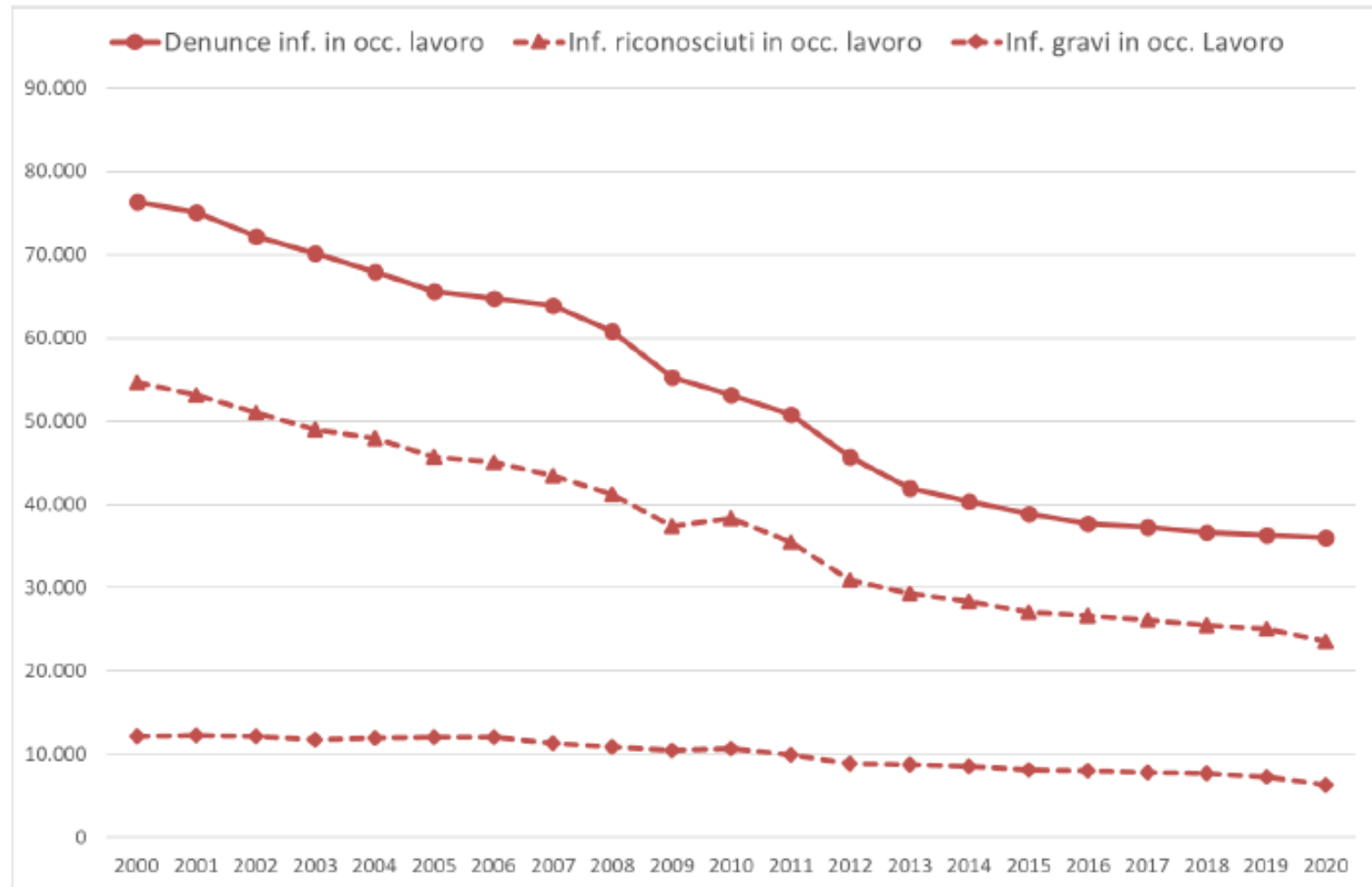


Fonte: Flussi Informativi INAIL. Elaborazione: CeRIMP



Fonte: Flussi Informativi INAIL. Elaborazione: CeRIMP

TOSCANA: ANALISI GENERALE DEL FENOMENO INFORTUNISTICO



Fonte: Flussi Informativi INAIL e ISTAT RFL. Elaborazione: CeRIMP.

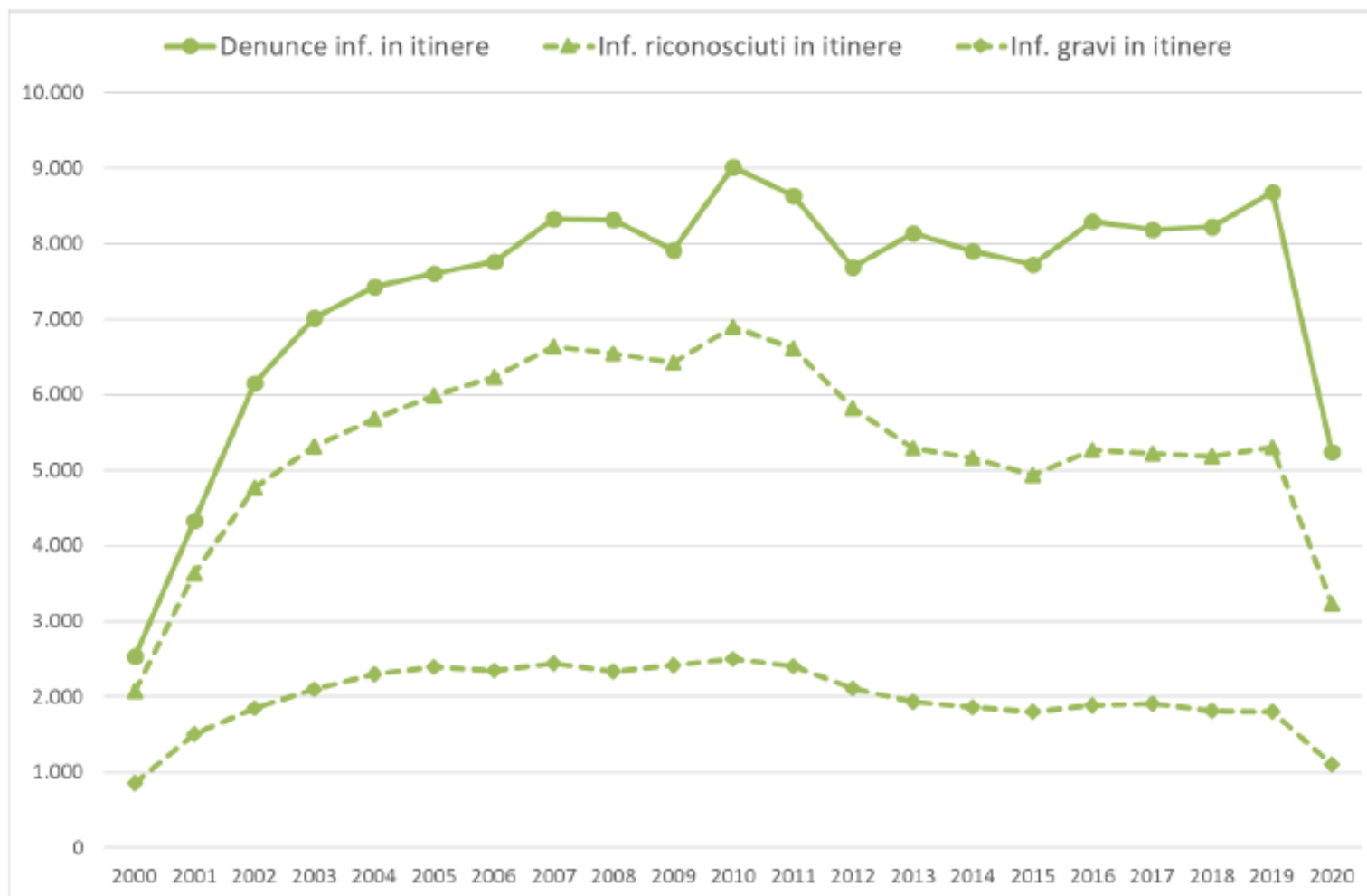
Infortuni in occasione di lavoro; serie storiche del numero delle denunce, dei riconoscimenti e degli infortuni gravi con almeno quaranta giorni di prognosi o un grado di invalidità permanente o mortali: Toscana anni 2000-2020

Denunce di infortuni **in occasione di lavoro**, riconoscimenti, casi gravi e mortali secondo la modalità di accadimento (Stradale/Non Stradale) e l'anno di accadimento.
Toscana, 2015-2020

Modalità di accadimento	ANNO	Inf. Denuciati	Inf. Riconosciuti	Inf. Gravi	Inf. Mortali
Non Stradali	2015	38.348	26.473	7.654	37
	2016	37.201	26.091	7.567	17
	2017	36.855	25.562	7.343	18
	2018	36.112	24.966	7.227	26
	2019	36.112	24.698	7.037	13
	2020	33.695	22.010	6.435	32
Totale Non Stradali		218.323	149.800	43.263	143
Stradali	2015	1.886	1.646	540	18
	2016	1.861	1.615	523	10
	2017	1.813	1.533	482	14
	2018	1.869	1.551	508	7
	2019	1.573	1.367	375	12
	2020	1.158	973	315	9
Totale Stradali		10.160	8.685	2.743	70
% Infortuni Stradali		4,4	5,5	6,0	32,9

Fonte: Flussi Informativi INAIL e ISTAT RFL. Elaborazione: CeRIMP.

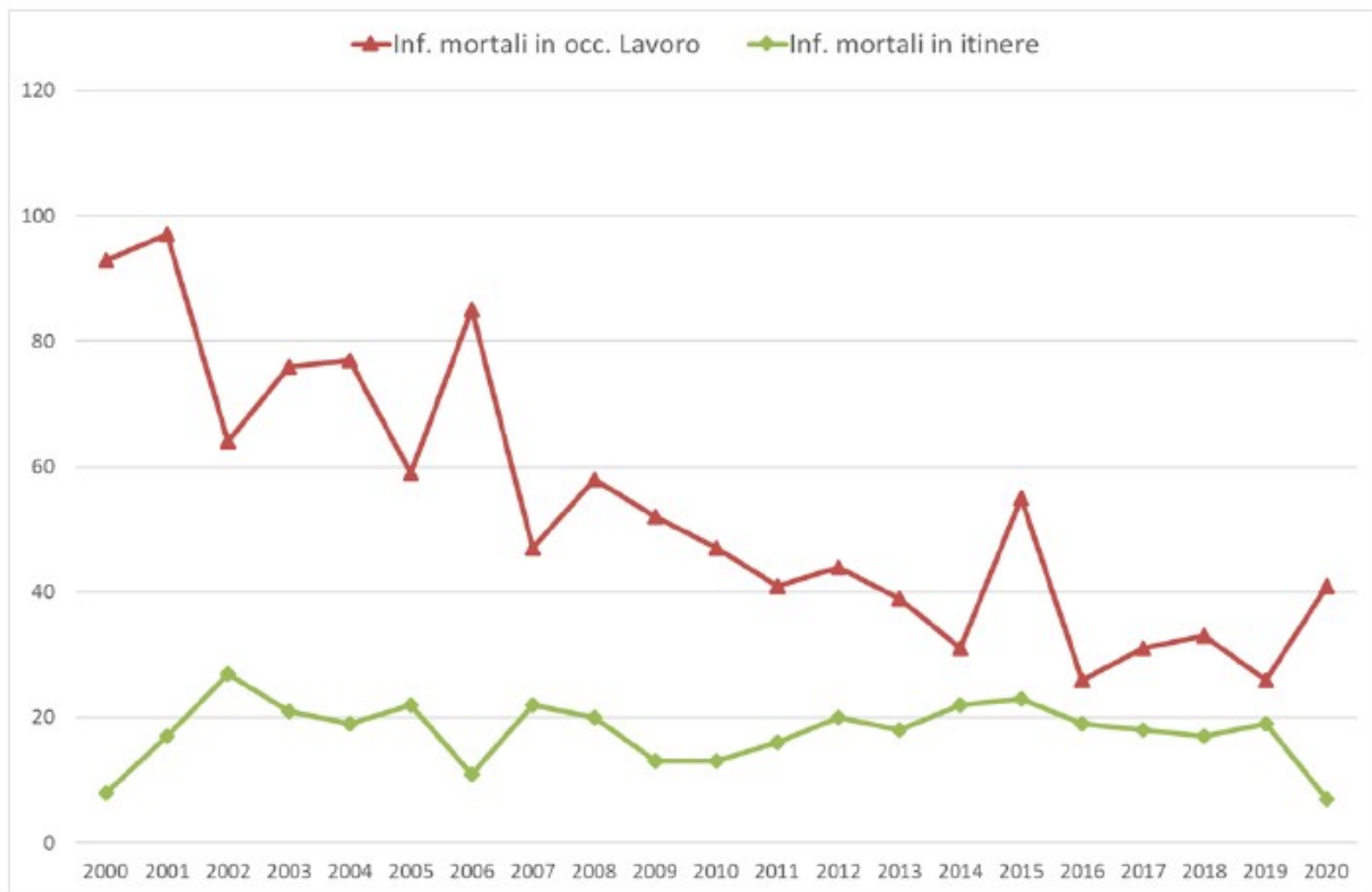
ANALISI GENERALE DEL FENOMENO INFORTUNISTICO



Fonte: Flussi Informativi INAIL e ISTAT RFL. Elaborazione: CeRIMP.

Infortuni in itinere; serie storiche del numero delle denunce, dei riconoscimenti e degli infortuni gravi con almeno quarantat giorni di prognosi o un grado di invalidità permanente o mortali. Toscana 2000-2020

Serie storiche degli infortuni mortali riconosciuti in occasione di lavoro e in itinere. Toscana, anni 2000-2020

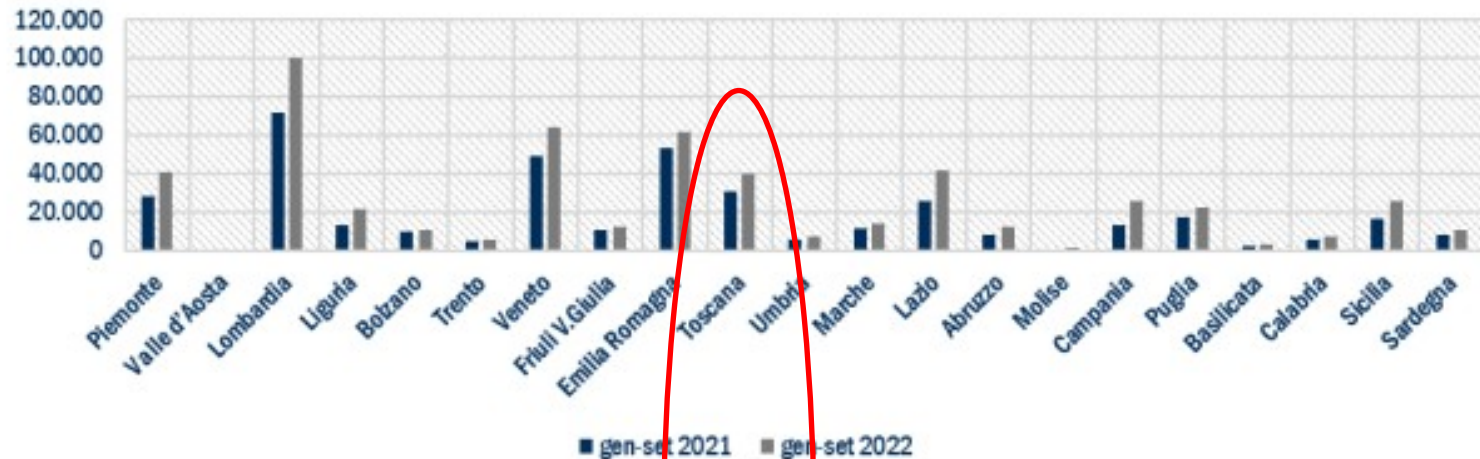


Fonte: Flussi Informativi INAIL. Elaborazione: CeRIMP.

Toscana: Primo semestre 2022

(Open Data INAIL)

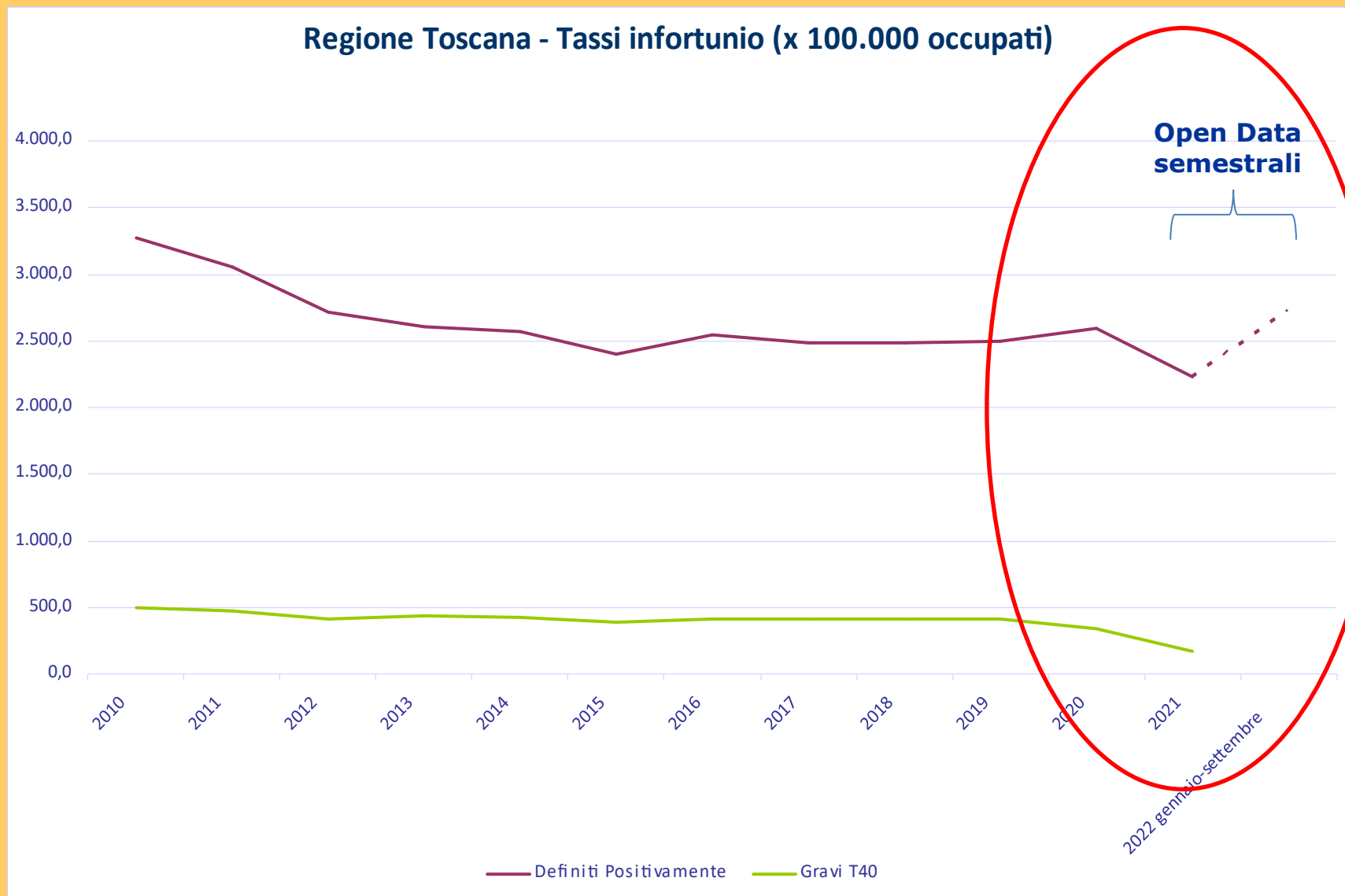
Denunce di infortunio per regione



Denunce di infortunio con esito mortale per regione



TOSCANA: Tassi infortunistici

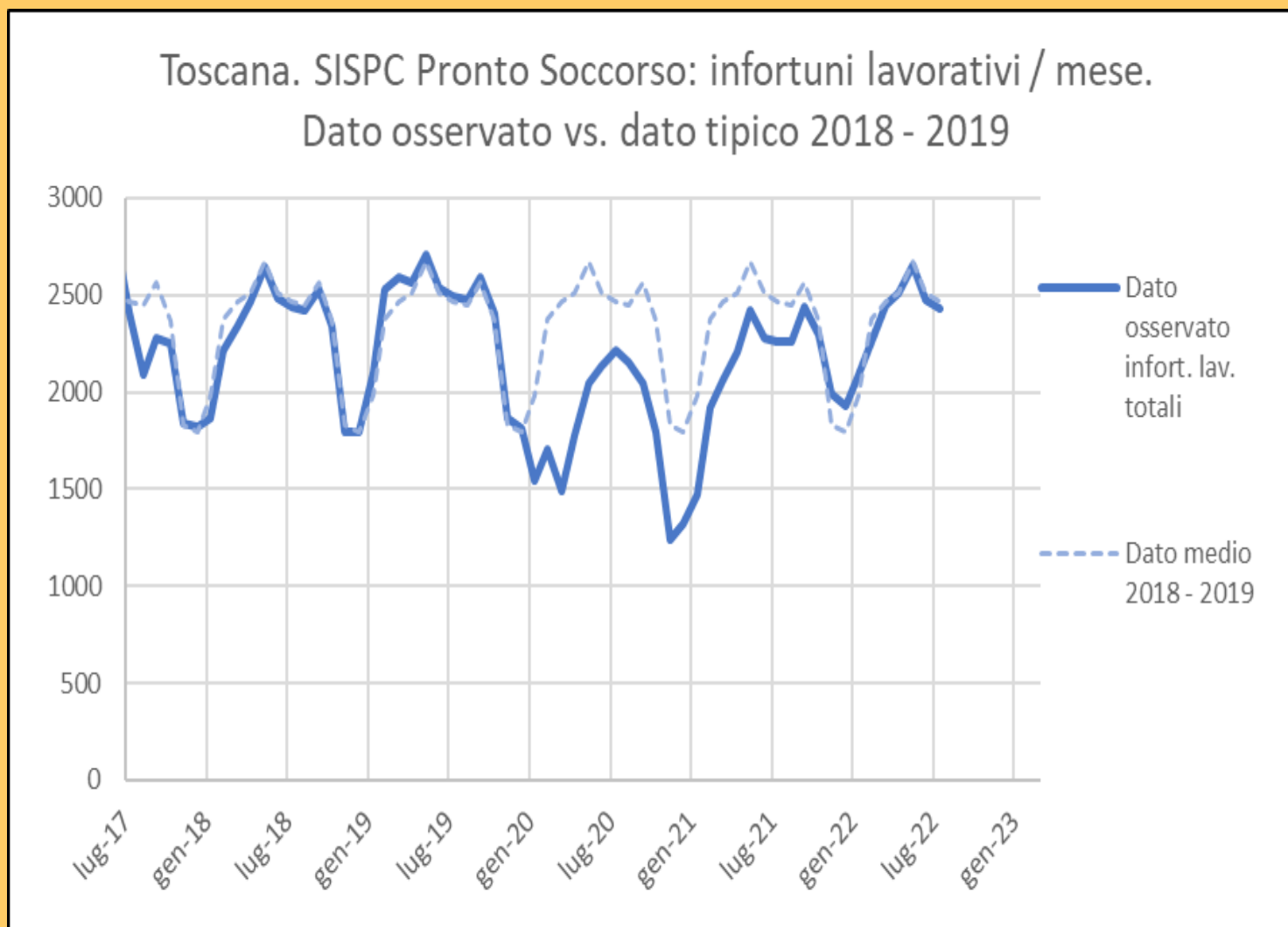


Denunce di infortunio e riconoscimenti per anno e modalità di accadimento, con evidenziazione dei casi Covid-19. Numeri assoluti.

Toscana, 2015-2022

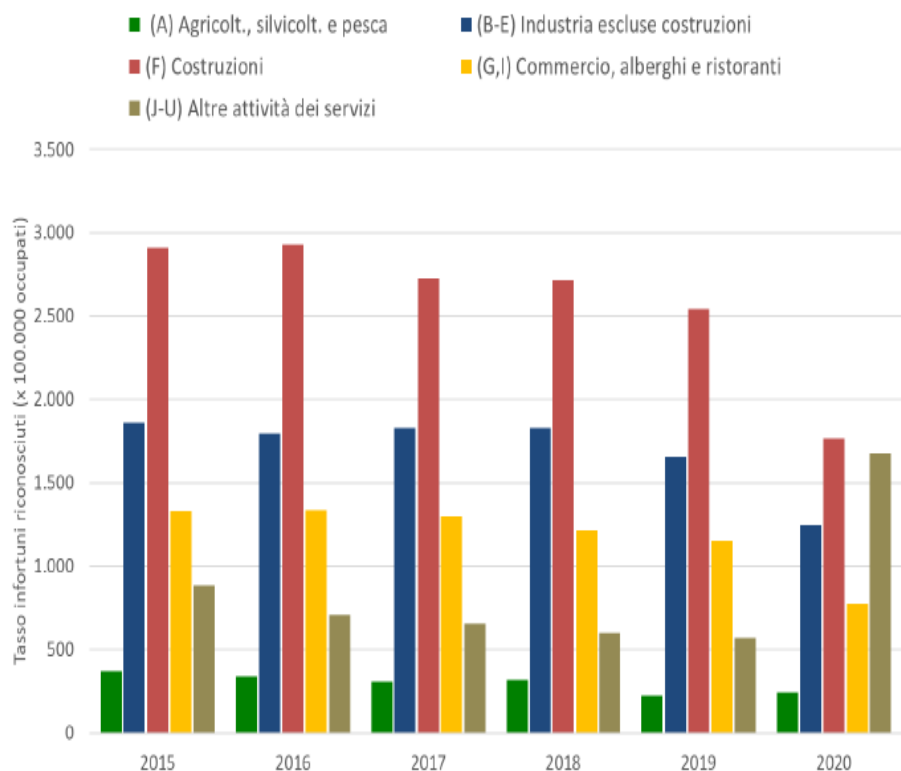
	Denunce di infortunio				Riconoscimenti		
Anno	Totali	In occ. di lavoro	Di cui Covid-19	In itinere	Totali	In occ. di lavoro	In itinere
2015	50.915	43.085		7.830	34.894	29.955	4.939
2016	50.114	41.716		8.398	34.695	29.421	5.274
2017	49.795	41.497		8.298	34.044	28.826	5.218
2018	49.205	40.894		8.311	33.389	28.191	5.198
2019	49.530	40.722		8.808	33.230	27.867	5.363
2020	41.338	36.093	7.177	5.245	27.797	24.433	3.364
2021	43.539	36.435	3.198	7.104	27.958	23.660	4.298
2022 GEN-SET	40551	35.162	5.948	5.389	27.403	23.761	3.641
%	100,0	83,8		16,2	100,0	85,2	14,8
Quota % riconoscimento					67,4	68,5	61,8

Infortunati sul lavoro registrati nel SISPC (fonte: PS)

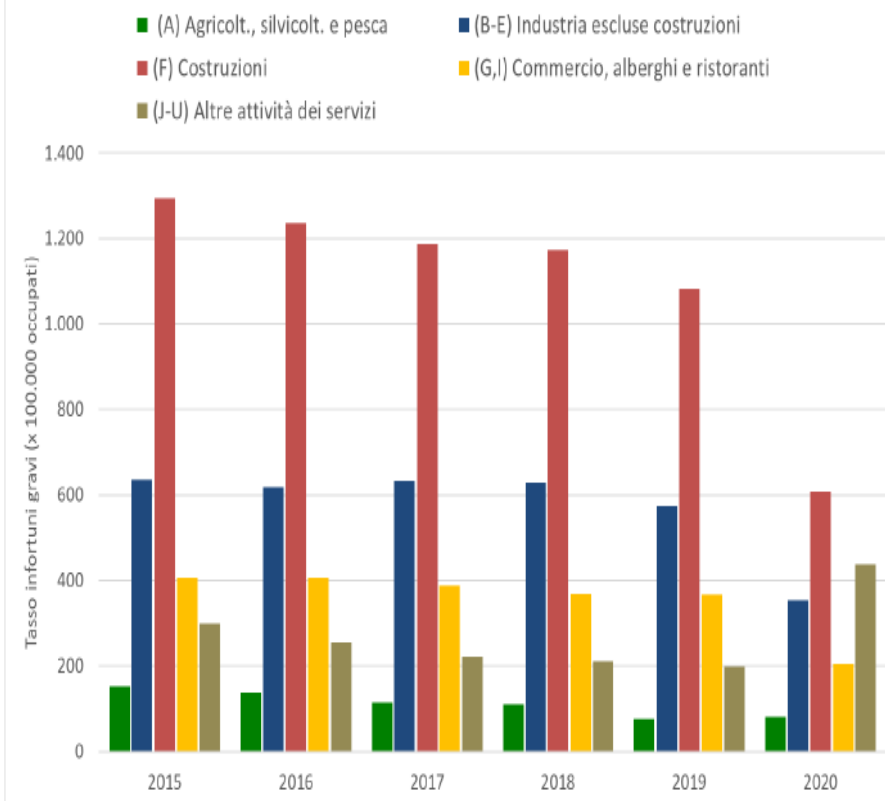


Analisi del fenomeno infortunistico rispetto al settore di attività economica

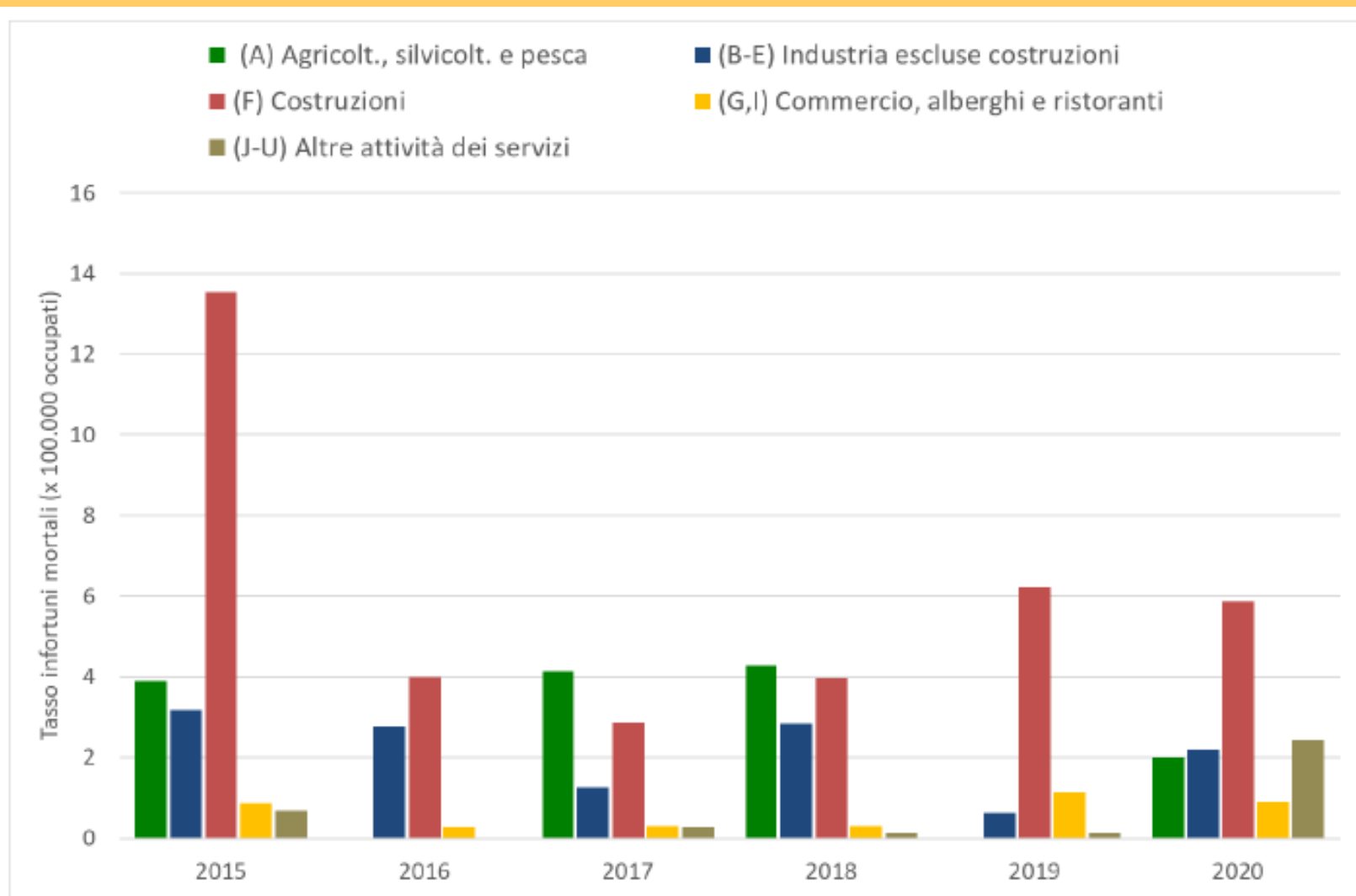
Infortuni in occasione di lavoro riconosciuti secondo il gruppo di attività economica del datore di lavoro. Tassi di incidenza per 100.000 occupati. Toscana, anni 2015-2019



Infortuni in occasione di lavoro gravi secondo il gruppo di attività economica del datore di lavoro. Tassi di incidenza per 100.000 occupati. Toscana, anni 2015-2019



Infortuni in occasione di lavoro mortali secondo il gruppo di attività economica del datore di lavoro. Tassi di incidenza per 100.000 occupati. Toscana, anni 2015-2019



Fonte: Flussi Informativi INAIL e ISTAT RFL. Elaborazione: CeRIMP.

Gli infortuni: una statistica complessa

- Significativa contrazione degli infortuni totali denunciati e riconosciuti negli ultimi 10 anni
- La curva degli ultimi 5 anni tende stabilizzarsi con una tendenza al rallentamento del miglioramento 2010-2015
- La pandemia ha fatto registrare fenomeni non prevedibili
- Gli infortuni più gravi sono sostanzialmente stabili
- L'andamento degli infortuni sta risentendo innegabilmente del progressivo ritorno al lavoro in presenza e di un contesto economico in fase espansiva. I grandi cambiamenti del mercato del lavoro, il dilagare dei rapporti di lavoro flessibili, temporanei, precari, sta destrutturando l'organizzazione del lavoro tradizionale.

20 settembre 2022

Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione

II trimestre 2022

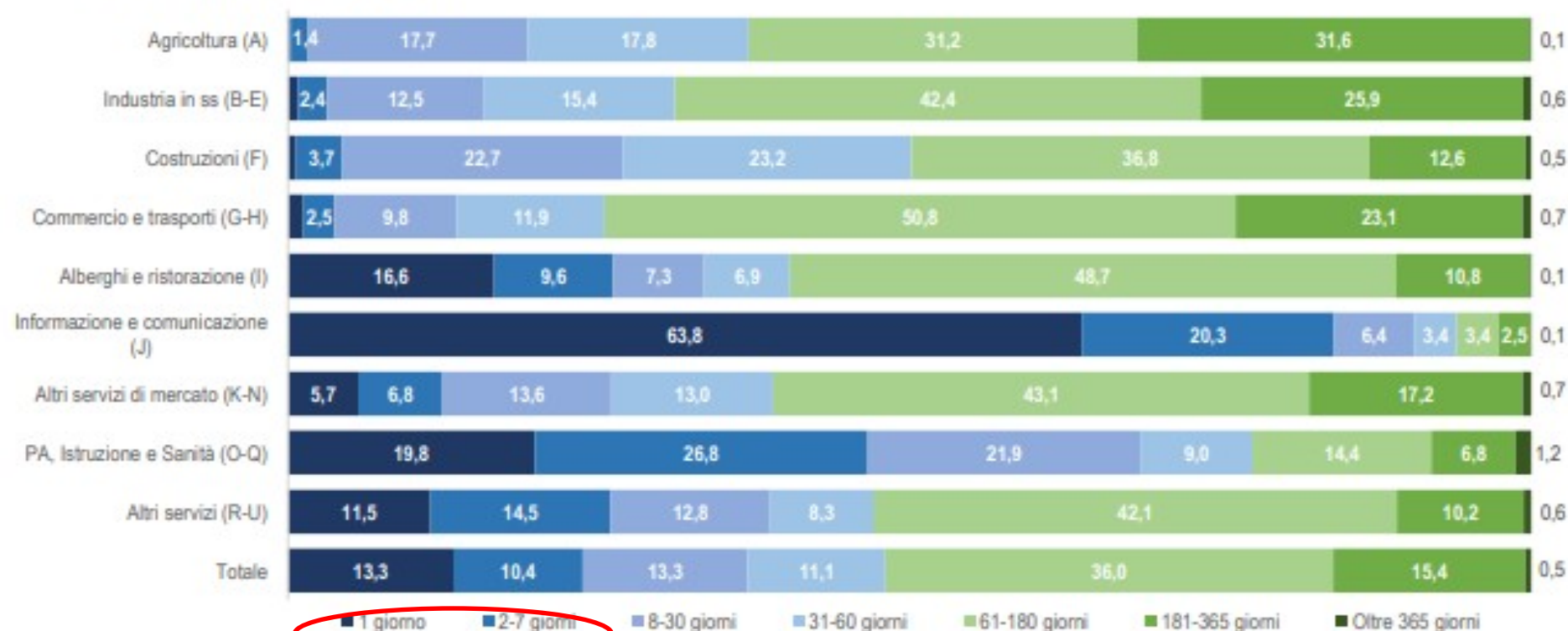
- Prosegue la crescita tendenziale delle posizioni lavorative a **tempo indeterminato**
- Ancora più marcata la dinamica positiva delle posizioni a tempo **determinato**, che comprendono il lavoro in **somministrazione e a chiamata**
- Nel complesso, si riscontra un aumento dell'incidenza sul totale delle attivazioni dei **contratti di brevissima durata (23,7% fino a una settimana, +3,9 punti rispetto al secondo trimestre 2021)** e la riduzione dell'incidenza per le altre classi di durata, a eccezione di quella da 6 mesi a un anno che è in crescita (15,4%, +1,2 punti)

20 settembre 2022

Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione

II trimestre 2022

FIGURA 4. ATTIVAZIONI A TEMPO DETERMINATO PER DURATA PREVISTA PER SEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a)
II trimestre 2022 (composizioni percentuali)



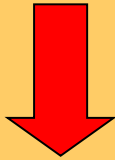
(a) Negli "Altri servizi di mercato" sono incluse le attività finanziarie e assicurative, le attività immobiliari, le attività professionali, scientifiche e tecniche e il noleggio, agenzie di viaggi e servizi di supporto alle imprese; negli "Altri servizi" sono incluse le attività artistiche, sportive, ricreative, altre attività di servizi, i servizi alle famiglie, e le organizzazioni extra-territoriali.

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Comunicazioni obbligatorie SISCO

Le strategie di prevenzione.....

Vigilanza,
assistenza, piani
mirati, formazione,
ecc

Analisi degli eventi
sentinella (near miss)



Partecipazione

organizzativa dei lavoratori
(sia in fase di segnalazione
delle condizioni di
insicurezza che di proposte
di miglioramento)

Riunioni periodiche ex art 35 Dlgs
81/08, vissute ed organizzate non
come un fastidioso onere
burocratico, ma come un'occasione
per rivedere la valutazione dei rischi
e migliorare le misure di
prevenzione e protezione

***Grazie per
l'attenzione e buon
lavoro a tutti noi***